



«LA SIMEIDE, una lotta vincente» di Tullio Bugari, Serl editore, sarà presentato SABATO 28 SETTEMBRE alle ore 21.00 alla Biblioteca La Fornace di Moie (Maiolati Spontini).

L'autore presenterà la storia della Sima di Jesi e della lunga vertenza operaia per salvare l'azienda tra gli anni Settanta e Novanta.

accompagnato dalla Vi Cunto e Canto Band e da ARCI Voce, che sia alterneranno con letture dal libro e canzoni composte per accompagnare questo racconto.

Il libro è stato pubblicato quest'anno nel mese di marzo, con un contributo di Fiom e Spi Cgil Ancona, Istituto Gramsci sezione di Jesi e Arci Marche; è stato presentato anche all'interno della Caterpillar di Jesi in assemblea nello stesso stabilimento della Sima allora protagonista di quella lotta, ed è stato presentato ad importanti festival come Macerata Racconta e in particolare al Salone del Libro a Torino.

Gli approfondimenti sul libro si possono consultare sul blog:

<https://lasimeide.home.blog/>

Tra le canzoni che saranno proposte sabato prossimo, «Treni alla stazione:

https://youtu.be/ql17_zlh2LI

Vi Cunto e Canto band:

<https://tulliobugari1.wordpress.com/reading-concerto/>

Arci Voce:

<https://www.facebook.com/ArciVoce/>

«La Simeide» è l'epopea moderna di una fabbrica di operai di periferia, senza scimmiettare nulla di eroico o epico. Anche se racconta la meraviglia di una lotta vincente, quella meraviglia la scopre dentro la quotidianità dei fatti vissuti in modo intenso e consapevole. Questo sì, non erano ignari quegli operai di ciò che gli accadeva attorno, e quindi cercavano caparbiamente di esserne anche protagonisti, negli anni della partecipazione operaia e dei consigli di fabbrica. E per riuscirci, dovevano farlo insieme alla città e comunità di allora, secondo i modi sociali, politici e istituzionali di funzionare, partecipare, condividere, e all'occorrenza mobilitarsi. In un periodo storico in cui le forme sociali e politiche di rappresentanza subivano importanti cambiamenti, tra gli anni Settanta e Ottanta, fino ad arrivare all'inizio degli anni Novanta, quelli della cosiddetta seconda repubblica.